

Volontaria/o:

Cognome …BUONOPANE………Nome……KEVIN……….

Ente di appartenenza (Pro Loco/Comune/Associazione): \_\_\_\_\_\_PRO LOCO DI FLUMERI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’Irpinia è terra di antiche e mille tradizioni.

Si avvicina il periodo del Carnevale che quest’anno si festeggia Domenica 19 febbraio 2023 e Martedì 21 febbraio 2023.

La nostra terra è ricca di molti carnevali diversi l’uno dall’altro ed ognuno di essi rappresenta l’identità culturale della propria Comunità.

Vi proponiamo qui di seguito i quesiti ai quali vi chiediamo di rispondere per avviare una raccolta di informazioni sui Carnevali Irpini nell’ambito dei due progetti del Servizio Civile Universale in corso.

Si invita a citare le fonti consultate:

Gli spazi per le risposte sono indicativi. Si possono aggiungere altri righi.

1. Quali sono le origini del Carnevale? Il carnevale trae le proprie origini dai Saturnali della Roma antica o dalle feste dionisiache del periodo classico greco. Durante queste festività era lecito lasciarsi andare, liberarsi da obblighi e impegni, per dedicarsi allo scherzo e al gioco.
2. Nella tua città / nel tuo paese si festeggia il carnevale, come si svolge? Qual è l’usanza? Non c’è una particolare manifestazione, grandi e bambini escono per partecipare ad attività ludiche organizzate per l’occasione dall’Amministrazione Comunale.
3. Partecipi attivamente al Carnevale del tuo paese? Qual è il tuo ruolo? Ero solito partecipare al carnevale in tenera età, ma crescendo le tradizioni di vestirsi ed uscire si sono perse.
4. Cosa rappresenta per te il Carnevale? Un momento di festa che dà la possibilità ai piccoli di imitare i loro idoli o personaggi più divertenti e ai grandi un giorno di gioia.
5. Hai un ricordo del Carnevale in particolare che ti porti? Raccontacelo. Non in particolare.
6. Quali sono i Carnevali tipici in Irpinia? In Irpinia le manifestazioni che si tengono nei comuni di Avellino sono numerosi e diversi. Ogni città ha il suo Carnevale. Le fortezze sono: la regione dell’Alta Irpinia, comprendente Montemarano, Paternopoli, Gesualdo, Castelvetere, Castelfranci, Volturara Irpina, Mercogliano, Monteforte, Cesinali, Forino. Una delle più sceniche è proprio quella di Paternopoli. Paternopoli da tempo cerca di conquistare il primato del miglior carnevale, non solo in Irpinia: la festa Paternese nacque a causa di una competizione tra vari artigiani del paese. Il loro sacrificio e autofinanziamento creò la I versione del Carnevale di Paternopoli e diede vita ai carri allegorici, divenuti, con il passare del tempo, un’attrazione per tutta la provincia..
7. Quali sono i piatti tipici di Carnevale? Per quanto riguarda quelli irpini abbiamo: La Pastiera di Tagliolini, insieme al migliaccio, ruspitielli, il Pastiere di Aiello del Sabato etc..

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Gli squaqualacchiun sono di (barrare con la x):

Bisaccia Lioni Teora Baiano

1. La Zeza è una tarantella tipica Irpina:

Vero Falso

1. La Mascarata è tipica del:

Baianese Vallo di Lauro

Montorese e Serinese Valle Caudina

1. O Ballo ndreccio si svolge in Alta Irpinia:

Vero Falso

1. I Carri allegorici sono tipici di Montemarano:

Vero Falso

1. Le Zeze si tramandano prevalentemente nell’hinterland del capoluogo irpino:

Vero Falso

1. Secondo te i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l’identità di un popolo oppure possono perdere la tipicità e trasformarsi in Carnevali commerciali per stare alla moda? Perdendo la tipicità e l’unicità che contraddistingue queste manifestazioni in un territorio o in un altro, sarebbe come perdere la propria identità, la propria lingua e la propria rarità diventando un grigio monolite privo di storia e umanità.
2. Cosa sono le Zeze ? In quali città/paese si svolgono? Come si Come si svolgono? Quali sono le Zeze che conosci?

La **Zeza** è una scenetta [carnevalesca](https://it.wikipedia.org/wiki/Carnevalesco), cantata al suono del [trombone](https://it.wikipedia.org/wiki/Trombone) e della [grancassa](https://it.wikipedia.org/wiki/Grancassa) e nacque nella seconda metà del Seicento. Zeza era originariamente un nome proprio: il diminutivo di [Lucrezia](https://it.wikipedia.org/wiki/Lucrezia) (moglie di [Pulcinella](https://it.wikipedia.org/wiki/Pulcinella) nella [commedia dell'arte](https://it.wikipedia.org/wiki/Commedia_dell%27arte)). Note sono quelle rappresentate dalla frazione di Bellizzi Irpino e dai comuni di Cervinara, Mercogliano, Capriglia Irpina, Monteforte Irpino, Volturara Irpina, Montoro, Solofra e Montemiletto,

1. Dove si svolgono i Carri di Carnevale e in cosa consistono, cioè che lavoro ci vuole per la l’ideazione, la costruzione dei carri, per i costumi e per i balletti? Montemarano, Castelvetere, Gesuado, Paternopoli sono solo alcuni dei comuni che ogni anno portano i scena i loro variegati carri di Carnevale. La lavorazione dei carri comporta il lavoro di diverse dozzine di persone, spesso appartenenti a diverse dinastie di carristi, che per diversi mesi impiegano dei lavori straordinari per dare vita ai carri che oggi vengono ammirati da tutta l’Italia.
2. Dove si svolge il Laccio d’Amore? In che consiste, cosa rappresenta, come viene svolto? Il laccio d’amore (o ballintrezzo) è una danza popolare molto originale tipica di molteplici località campane e abruzzesi. Ha origini piuttosto antiche, si pensa addirittura preistoriche, ed è legata al corteggiamento e ai riti propiziatori per la fertilità. Il ballo prevede 12 coppie, simboleggianti i mesi dell’anno, posizionate in cerchio attorno a un palo da cui si dipartono 24 fili ognuno gestito da un danzatore. L’intrecciatura dei fili rappresenta l’interrelazione tra i mesi mentre il cerchio rappresenta il sole, fulcro di ogni cosa.
3. Come si svolge il Carnevale a Montemarano e a Volturara Irpina? I montemaranesi, girano il paese in una sorta di processione, guidata dal “caporabballo”, riconoscibile dal suo tipico vestito bianco con mantellino rosso, richiamando antichi gesti legati a culti pagani. Il Carnevale di Montemarano, infatti, va oltre la festa, è un evento che coincide con la storia di un popolo che nei movimenti rotatori, nei passi ritmati e nelle figure mascherate, richiama i riti agricoli ripercorrendo il passaggio dall’inverno alla primavera, tempo di risveglio e di fioritura, auspicio e speranza per un raccolto abbondante e una stagione florida. . Così come in altri paesi irpini, anche la tradizione carnevalesca volturarese si ispira alla Zeza napoletana, con alcune variazioni apportate dalle singole comunità locali. Balleranno e sfileranno per il paese e nei paesi limitrofi "I Tarantellanti" la Zeza che unisce i due storici gruppi: la Zeza di Cannone e quella di Campagna. Un unico gruppo di persone di ogni età che porta avanti con passione ed orgoglio la tradizione del Carnevale a Volturara Irpina.
4. La Mascarata di Serino in che cosa consiste? Le sue origini sono molto antiche, ‘A Mascara celebra i festeggiamenti di un momento ricco di gioia e festa: il matrimonio. I protagonisti, in abiti folkloristici, partecipano all’evento nuziale ballando una tarantella da un ritmo serrato e incalzante. ‘A Mascarata si inserisce a pieno titolo nei balli della tradizione Campana e dalle loro antiche origini, che l’hanno resa parte di riti propiziatori e devozionali.
5. Quali sono le tradizioni del carnevale nelle frazioni di Montoro? Come ribadito, il fascino del Carnevale in Irpinia è racchiuso proprio nelle tradizioni che il territorio conserva nel tempo. Nel caso di Montoro parliamo del “Ballo dell’Intreccio”. Si tratta di una tipica danza processionale, praticata tra Montoro e Forino, caratterizzata da coppie di danzatori che attraverso l’utilizzo di cerchi fatti con rami di viti e noccioli (‘ntreccio) e nastri variopinti, ballano ed eseguono gallerie e girotondi, creando così un effetto visivo particolare e originale. Uno spettacolo unico e suggestivo che rende questa zona dell’Irpinia, nel periodo del Carnevale, un luogo di grande attrattiva.
6. Quale è la tradizione del carnevale a Forino? Il Carnevale petrurese unisce tradizione e divertimento e vede, ogni anno, il coinvolgimento di tutte le famiglie del paese. Oltre le maschere e i vari costumi del Carnevale, altra peculiarità della festa è lo spettacolo del "Gruppo Folk Ballo o’Ntreccio". Il gruppo, formato da più di 40 persone tra ballerini, musicisti e maschere tipiche del Carnevale, sfilerà nel paese allietando tutti con tammurriate e canti popolari.
7. Come si svolge il Carnevale nella Valle Caudina nei comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi? Si va dal corteo in maschera nelle varie piazze di Cervinara e degli altri comuni, all’esibizione dei gruppi folk n’drezzata e quadriglia, dall’animazione per i più piccoli a quella per i più grandi, alla sfilata dei carri allegorici.
8. Cosa sono gli Squacqualacchiun? L’origine degli “Squacqualacchiun”, termine che potrebbe derivare dalla voce dialettale “squacquarat” che significa “trasandato” , si ricollega a ritualità legate al mondo pagano, come i Baccanali, il culto di Dioniso e delle divinità dei boschi, e per questo rappresentano un momento di ebbrezza, di gioia, di evasione, di libertà. Queste figure antiche, primitive e grottesche indossano un costume composto da un sacco di tela con una giacca stinta messa a rovescio.
9. Come si svolge il Carnevale nel Baianese? Il carnevale baianese non risente solo dell’ influenza dell’Irpinia, ma anche quella appartenente all’area partenopea; basti pensare come quegli spettacoli itineranti quali ‘I Mesi, ‘la Zeza’, ‘il Laccio d’amore’ e la varie tipologie di Tarantella , rispecchiano l’intera realtà regionale. A Baiano il carnevale si festeggia attraverso queste forme di spettacolo in versi , recitate o cantate da persone comuni che smettono di indossare quelle ‘maschere serie proprie della vita quotidiana e adottano quelle del sano divertimento. Si tratta di un aspetto molto importante e che non deve essere sottovalutato; ma non bisogna dimenticare che esso esprime anche una situazione di divertimento, che si concretizza attraverso il travestimento, le maschere e le sfilate dei carri allegorici. In passato le tradizioni carnevalesche fondate sugli aspetti appena citati, stavano per cadere nel dimenticatoio; ad eccezione di qualche tangibile e sporadica rappresentazione realizzata nella città di Baiano negli ultimi decenni.
10. Che cosa è la Pacchiana di Montecalvo Irpino? Dal nome della tarantella, le Pacchiane sono donne del luogo in abito tradizionale nonché testimonianza del lavoro di abili artigiani locali, che in tempi passati primeggiarono nel campo dell’oreficeria e del ricamo.

P.S.: Puoi consultare anche il sito [www.unpliavellino.info](http://www.unpliavellino.info)

Si possono aggiungere foto e video

Il quesito va restituito a [provinciale@unpliavellino.it](mailto:provinciale@unpliavellino.it)

I quesiti verranno pubblicati sul sito [www.unpliavellino.info](http://www.unpliavellino.info)

Firma \_\_KEVIN BUONOPANE, GIUSEPPE GIACOBBE, VALENTINO FEOLA